



Franklin Roosevelt con Ruthie Bie e Fala all'Hilltop Cottage a Hyde Park, 1941. Gentile concessione della Franklin Delano Roosevelt Library

Franklin Delano Roosevelt e la Poliomielite

Emilio Iodice

Il coraggio è fare ciò che hai paura di fare. Non ci può essere coraggio a meno che tu non sia spaventato. ... Il coraggio è essere spaventati a morte ... e sellare comunque. John Wayne

La vita si restringe o si espande in proporzione al proprio coraggio. L'uomo non può scoprire nuovi oceani se non ha il coraggio di perdere di vista la riva. Anais Nin



Tutto ciò che viene
fatto in questo mondo
è fatto dalla speranza.

(Martin Lutero)

FRASIMANIA

Credito FrasiMania

Nel 1921, Franklin Delano Roosevelt era considerato una delle stelle del Partito Democratico e un futuro candidato alla Presidenza. Aveva frequentato le migliori scuole. Era un abile oratore. Era bello, affascinante, carismatico e acuto. Era un ex-Sottosegretario alla Marina e candidato alla Vicepresidenza del 1920. Franklin era il cugino di Teddy Roosevelt, uno dei leader più popolari della storia americana.

Come Teddy, proveniva da una famiglia ricca e influente. Era un vero astro nascente.

Poi, nell'estate del 1921, fu colpito dalla polio.

La poliomielite divenne il più grande ostacolo personale e politico della sua vita. La sua malattia era sulle prime pagine del New York Times. Molti pensavano che fosse la fine della sua carriera politica. Lo credeva anche lo stesso Franklin Roosevelt. Nessuno nelle sue condizioni era mai stato eletto ad alte cariche nella storia americana.



Louie Howe con Franklin Delano Roosevelt nel 1932. Gentile concessione della Biblioteca del Congresso

Due persone avevano fede in lui: Eleanor Roosevelt e Louie Howe. Eleanor sapeva che possedeva la forza interiore per superare la sua malattia. Howe era il suo principale consigliere politico. Vedeva la grandezza in Roosevelt ed era convinto che avrebbe trovato il coraggio politico per tornare alla vita pubblica.

Gli ci vollero tre anni. Aveva trovato sollievo nelle acque di un resort a Warm Springs in Georgia.



Credito Comunita Maria

Più di ogni cosa, aveva trovato la speranza.

Fu la speranza di poter camminare di nuovo un giorno che fece andare avanti Franklin Roosevelt. Fu una voce interiore a dirgli che poteva continuare e tornare a far avanzare la sua carriera politica nonostante la poliomielite. Questo richiese a Roosevelt un enorme coraggio, ma fece i primi passi per riabilitarsi agli occhi del suo Partito e del pubblico.



Franklin Delano Roosevelt usò delle stampelle quando nominò Al Smith alla Convention Nazionale dei Democratici del 1924, il discorso che segnò il suo ritorno alla vita pubblica, 26 giugno 1924.

Gentile concessione della Franklin Delano Roosevelt Library

La grande opportunità arrivò durante la Convention Presidenziale del 1924. Venne chiesto a Roosevelt di presentare la candidatura alla Presidenza degli Stati Uniti di Alfred E. Smith, Governatore di New York. Il seguente passaggio tratto da *Ritratti di Leadership: da Cesare ai Tempi Moderni* descrive l'ansia di Roosevelt e come superò le sue paure grazie al coraggio di sua moglie¹:

“Franklin Delano Roosevelt aveva paura. Paura che la sua paralisi gli avrebbe fatto perdere il controllo, di cadere durante la convention e di mostrare di non avere l'energia necessaria per essere un leader. Eleanor lo aiutò ad affrontare la sfida. Lo incoraggiò. Lo rincuorò. Disse poi che la polio aveva insegnato a

¹ Emilio Iodice, *Profiles in Leadership: from Caesar to Modern Times (Ritratti di Leadership: da Cesare ai tempi moderni)*, North American Business Press, Miami, Florida, 2013, p. 285

Franklin cosa significava la sofferenza. La sua malattia lo aveva reso più forte.”



Credito FrasiMania

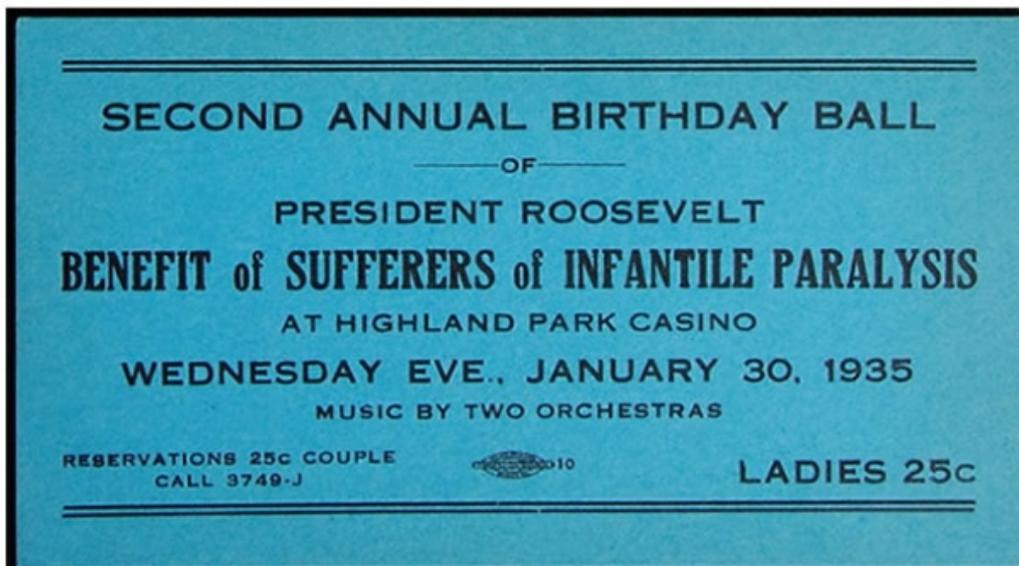
Anche se era paralizzato dalla vita in giù e non poteva muovere le gambe, dei tutori in acciaio lo tenevano eretto. Imparò a muovere la parte inferiore del suo corpo una gamba alla volta per dare l'impressione di stare camminando mentre teneva il braccio di suo figlio. Alla fine, convinto di potercela fare, Franklin Delano Roosevelt si offrì di presentare la candidatura del Governatore alla Convention Nazionale dei Democratici del 1924. Smith ne fu lietissimo.

Era giugno inoltrato. A New York si soffocava. Più di mille membri del partito si accalcarono presso i caldissimi stand di Madison Square Garden. Lì, Franklin Delano Roosevelt entrò da

una porta sul retro. Voleva evitare che i reporter scattassero foto di lui sulla sedia a rotelle. Venne trasportato su per le scale grazie all'aiuto di un robusto assistente. Dietro una tenda, prese le sue stampelle. Stava sudando. La sua famiglia era dietro le quinte che osservava e aspettava. William J. Vanden Heuvel descrisse quanto segue:

“Al braccio di suo figlio, Franklin Delano Roosevelt, con le sue gambe saldamente allacciate a dei tutori, con un bastone nell'altra mano, avanzò lentamente senza stampelle verso il palco di Madison Square Garden. Fu un momento che nessuno degli spettatori avrebbe mai potuto dimenticare. Il suo coraggio tangibile, la sua eloquenza appassionata, la sua voce maestosa fecero cadere i delegati ai suoi piedi. In quel momento Franklin Roosevelt riprese la carriera politica nazionale. Sette anni dopo il suo attacco di polio, Roosevelt venne eletto Governatore di New York. Come scrisse Frank Freidel, uno degli importanti biografi di Roosevelt, Roosevelt aveva creato un'illusione così perfetta della sua forza e del suo benessere che molti americani non capirono fino a dopo la sua morte che era, nei fatti, un paraplegico.

La folla, incantata, udì Franklin Delano Roosevelt chiamare Smith 'Il Guerriero Felice'. Con 103 voti, John W. Davis, ex-membro del Congresso della Virginia Occidentale, venne scelto. Smith perse la nomina. Calvin Coolidge venne rieletto con una valanga di voti. Nonostante l'esito delle elezioni, Franklin ed Eleanor Roosevelt godettero di un trionfo politico e personale. Li avrebbe portati alla residenza del Governatore e alla Casa Bianca”.



“Secondo Ballo Annuale per il Compleanno del Presidente Roosevelt a beneficio dei Malati di Poliomielite presso l’Highland Park Casino – la sera di mercoledì 30 gennaio 1935 – musica a cura di due orchestre. Prenotazione 25c a coppia – donne 25c”

Biglietto per un “Birthday Ball” del 1935 in onore del Presidente Franklin Roosevelt. Gentile concessione della Franklin Delano Roosevelt Library



Eleanor Roosevelt. Gentile concessione della Casa Bianca

Durante la sua Presidenza, Franklin Roosevelt lavorò per raccogliere fondi per i disabili e condusse ricerche per un vaccino contro la polio.



Library of Congress

Ogni anno, una festa di compleanno era tenuta in suo onore per aiutare la causa.



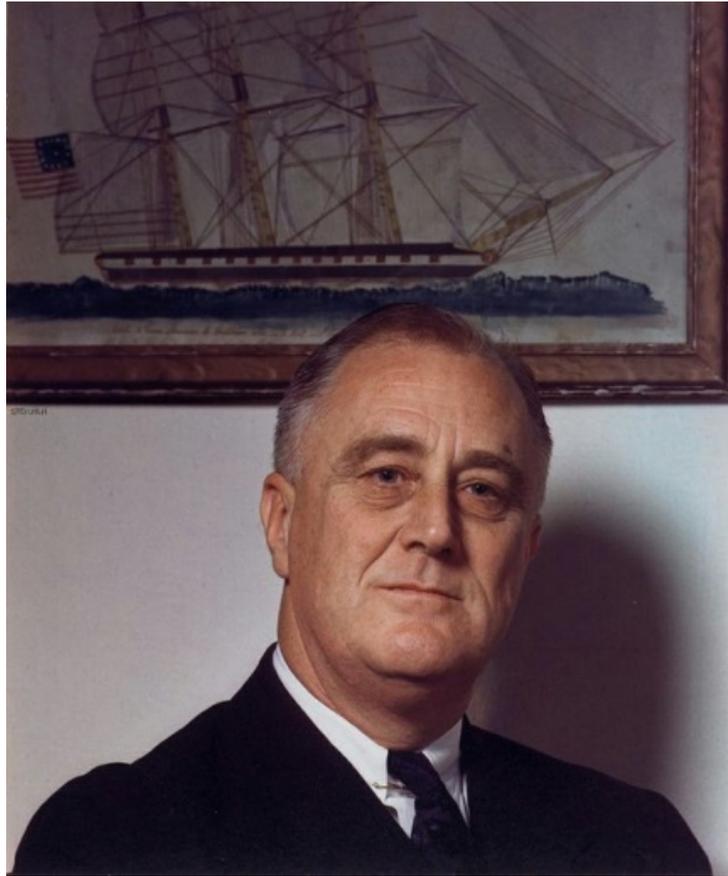
Eddie Cantor, un famoso comico degli anni '30, promuove la March of Dimes, Library of Congress

Grazie a lui e a Eleanor, venne creata la March of Dimes.



La segretaria personale di FDR Missy LeHand con 30.000 lettere contenenti contributi di dieci centesimi alla National Foundation for Infantile Paralysis arrivata alla Casa Bianca la mattina del 28 gennaio 1938

Il 12 aprile del 1955, il decimo anniversario della morte di Franklin Delano Roosevelt, vennero annunciati i primi risultati positivi di un test sul campo del vaccino antipoliomielite.



Franklin Roosevelt, 1941. Gentile concessione della Franklin Delano Roosevelt Library

Diciassette anni dopo la proposta della candidatura di Al Smith da parte di Franklin Roosevelt alla Convention Democratica, egli dovette affrontare un'altra sfida che richiedeva coraggio e saggezza.

Poco dopo l'inizio della guerra contro il Giappone e la Germania, Franklin Roosevelt riunì i suoi capi militari per valutare la forza della nazione.

Di fronte a questa sfida senza precedenti, i suoi ammiragli e generali gli dissero che il paese non era pronto a combattere una guerra su due fronti. La maggior parte della nostra flotta era scomparsa; le nostre truppe erano scarsamente addestrate. Ci

vorrebbero anni per organizzare una forza per difendere le nostre coste e combattere il nemico.

Roosevelt voleva attaccare immediatamente il Giappone. Conosceva il simbolismo implicito in un gesto così audace che il nemico non se lo sarebbe mai aspettato. I suoi comandanti gli dissero che era impossibile e non poteva essere fatto. Si sono concentrati sulla sconfitta. Si è concentrato sulla vittoria.



Library of Congress Collection, Franklin Roosevelt

Roosevelt era paralizzato dalla vita in giù. La sua malattia è stata l'esperienza che ha cambiato la vita che lo ha aiutato a sapere come guidare se stesso e poi guidare gli altri. Aveva venti libbre di acciaio sulle gambe. Non poteva camminare o stare in piedi. Anche così, si alzò dalla sedia e si alzò in piedi alto e fermo e affrontò i suoi ufficiali in uniforme. "Non dirmi che non si può

fare", ha detto. Se fosse riuscito a rimettersi in piedi, l'America potrebbe vincere la guerra.

Ha usato il dramma per fare un punto indimenticabile. Ha funzionato. Pochi mesi dopo, il generale James Doolittle guidò uno squadrone di aerei a bombardare Tokyo in uno dei raid più arditissimi della storia militare. FDR ha chiesto il successo e ha ispirato il suo popolo e le sue truppe alla vittoria con la sua determinazione. Ha mantenuto la sua nazione concentrata sulla vittoria e la vittoria ha fatto.

Il 10 gennaio 1941, il Presidente Roosevelt presentò il Lend-Lease al Congresso degli USA.

La Battaglia d'Inghilterra era in pieno svolgimento. Il Regno Unito rischiava di soccombere alla Germania nazista in ogni momento. Franklin Delano Roosevelt sapeva che l'America era "l'ultimo baluardo della democrazia" che avrebbe potuto aiutare il Regno Unito a sopravvivere alla carica nazista. Il Lend-Lease concedeva aiuto militare a ogni nazione la cui sicurezza fosse vitale per gli Stati Uniti. Dava al Presidente il potere di "prestare" armi agli inglesi con l'accordo che gli USA sarebbero stati ripagati alla fine della guerra. Degli isolazionisti accaniti si opposero al piano.

Franklin Delano Roosevelt usò tutta l'influenza politica e tutto il coraggio che aveva a disposizione per far approvare la legge. Venne approvata dal Congresso con una larga maggioranza. Il piano diede tempo agli Stati Uniti di prepararsi contro la minaccia crescente da parte di Giappone e Germania. Contribuì a organizzare le nostre forze navali e militari per una guerra su due fronti che sarebbe diventata la sfida più grande che l'America avesse mai affrontato.



Un bambino riceve un paio di scarpe in Europa dopo la Guerra. Gentile concessione della George C. Marshall Foundation

La visione, il coraggio e le competenze politiche di Franklin Roosevelt, a partire dal Lend-Lease, gettarono le basi del periodo dopoguerra e del Piano Marshall per sfamare milioni di persone affamate dopo la Seconda Guerra Mondiale e per ricostruire l'Europa e il Giappone.

La speranza è la cosa con le piume che si appollaia nell'anima e canta la melodia senza le parole e non si ferma mai. Emily Dickinson

Il minimo che puoi fare nella tua vita è capire cosa sperare. E il massimo che puoi fare è vivere dentro quella speranza. Non ammirarlo da lontano ma viverci dentro, sotto il suo tetto. Barbara Kingsolver

La speranza può essere una forza potente. Forse non c'è vera magia in esso, ma quando sai cosa speri di più e lo tieni come una luce dentro di te, puoi far accadere le cose, quasi come per magia.
Laini Taylor

Dicono che una persona ha bisogno solo di tre cose per essere veramente felice in questo mondo: qualcuno da amare, qualcosa da fare e qualcosa in cui sperare. Tom Bodett



Credito Dailyverses.net

Dal Libro di Emilio Iodice:

[Amazon.it : il comandante in capo di emilio iodice](#)

www.iodicebooks.com

https://www.ponzaracconta.it/category/autori/i/iodice_emilio/